

TURISMO » LA SFIDA DELL'INNOVAZIONE

Tutta la Toscana in un touch col nuovo sito della Regione

Territori, paesaggi, offerte alberghiere, attrazioni, prodotti e contributi social
Un sistema integrato e di facile consultazione, sia per i turisti che per i residenti

di **Gabriele Rizza**
FIRENZE

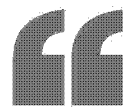
Destinazione Toscana ora diventa un ecosistema digitale a tutti gli effetti. Perfettamente integrato e percorribile. Una mappa a 360 gradi, dove il turista, ma anche il residente, può cogliere di tutto e di più. Con un semplice touch.

Un giro fra le crete senesi o lungo la via Francigena, un'escursione esclusiva in catamarano o nei paesaggi immortalati dal cinema, un volo in deltaplano, un'immersione marina, i sentieri, le piste ciclabili, i borghi, i musei, le cantine, proposte, suggerimenti, itinerari, la buona tavola e il dolce dormire, l'utile e il dilettevole, il ricreativo e il culturale, le sagre e le feste, insomma non manca niente nel nuovo sito della Regione *visittuscany.com* (che sostituisce il precedente *www.turismo.intoscana.it*) realizzato da Fondazione Sistema Toscana con Toscana Promozione Turistica.

L'unione fa la forza. E qui, la forza di un territorio che vuole stare al passo coi tempi, offrire il meglio di sé e trasmettere l'idea di un futuro ancorato ai valori della tradizione, c'è tutta. Perché se i concetti del terzo millennio recitano database, app, navigazione, rete, social media, mood visuale, condivisione, la differenza la fanno due parole antiche, senza tempo: bellezza e armonia. Con tutto quel che segue in termini di benessere, ospitalità, piacere. In fondo la sintesi più efficace del nostro Bel Paese sta tutta lì. La sua, la Toscana, rinnovata e amplificata, la mette in rete. Con orgoglio, decisione e precisione. In costante monitoraggio e continuo aggiornamento da parte dei soggetti coinvolti, pubblici e privati.

I numeri di *visittuscany.com* parlano chiaro. Oltre 9.300 contenuti tra schede, itinerari, proposte di viaggio, eventi, specialità artigianali e appuntamenti enogastronomici (in italiano e inglese) dedicati alla grande ricchezza culturale e ambientale della Toscana, una serie di spunti e approfondimenti tematici che coinvolgono 310 località, ovvero tutti i 276 Comuni più le location di maggior richiamo turistico, per quasi 1.700 attrazioni, da scaricare sul proprio smartphone e da percorrere a piedi, in moto o in auto, a seconda delle stagioni, dei propri interessi o alla posizione geografica.

«L'intero patrimonio editoriale prodotto in questi anni e le banche dati - dice il direttore di Fondazione Sistema Toscana, Paolo Chiappini - sono stati integrati da nuovi formati editoriali, modellati sulle esigenze dei visitatori digitali, e dalle voci della rete: esperienze, impressioni ed emozioni condivise sui social media dai turisti di tutto il mondo. Il risultato è una piattaforma dinamica, in continua evoluzione e aperta al contributo di tutti». Sono tre i concetti che hanno guidato la progettazione del nuovo sito: contenuto, esperienza e identità. «Il risultato è un'esperienza di navigazione completamente ripensata, più semplice e intuitiva, accessibile e immersiva - spiega Chiappini - Il lettore avrà l'occasione di mettersi subito in viaggio ancor prima di partire, lasciandosi ispirare dai tanti capitoli di un racconto a più voci. Non resta quindi che pianificare la propria vacanza entrando in contatto con le



STEFANO CIUOFFO

Questa è una scommessa che tutti gli operatori devono saper cogliere, restarne fuori significa condannarsi alla scomparsa

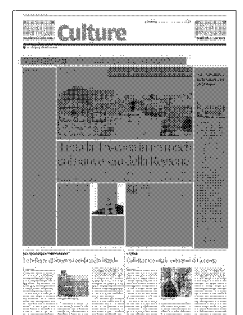
quasi 17.000 strutture ricettive toscane e approfittando delle offerte commerciali degli operatori turistici».

Dal menu principale, passando per i livelli intermedi, rappresentati dalle voci "Temi", "Territori", "Paesaggi" e "Stagioni", fino ad arrivare a quelli di maggior dettaglio, cioè "Idee", "Itinerari" e "Proposte

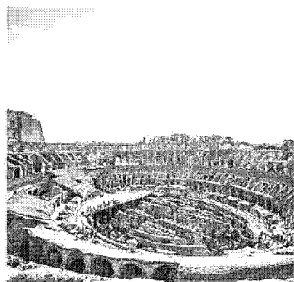
di viaggio", ma anche "Località", "Attrazioni" e "Prodotti", l'architettura di *visittuscany.com* è stata pensata per garantire la massima accessibilità delle informazioni, offrendo al tempo stesso al turista contenuti dinamici, georeferenziati e arricchiti dalle impressioni di chi c'è già stato, attraverso i contenuti social.

Un punto d'arrivo e di partenza al tempo stesso. Esplicite in questo senso le parole dall'assessore regionale al turismo Stefano Ciuoffo: «Si tratta di un'opportunità che tutto il sistema turistico toscano deve saper cogliere. Una scommessa complessiva che tutti devono comprendere appieno. Starne fuori significa condannarsi alla scomparsa».

©RIPRODUZIONE RISERVATA



Ora si può visitare anche l'anello alto del Colosseo



Il clangore delle armi, il ruggito delle belve inferocite. E poi frastuono di grida, incitamenti, tifo. Assistere duemila anni fa ad uno spettacolo del Colosseo, racconta l'archeologa Rossella Rea, doveva essere un'esperienza a tinte molto forti. «Una bolgia incredibile di rumori e di odori» avvolgeva i 50.000 spettatori di ogni livello sociale divisi nei vari anelli, ognuno comunque con il suo posto a sedere, in marmo per i più abbienti, in legno per la plebe, che era confinata negli scranni più alti, dove i particolari dei combattimenti si scorgevano appena e anche i rumori arrivavano attutiti. Da lassù la vista d'insieme era però unica e spettacolare, una meraviglia che dopo più di quarant'anni torna accessibile a tutti, con un nuovo percorso di visita - al via dal 1° novembre - che aggiunge un tassello ulteriore al fascino del monumento più gettonato d'Italia. «Uno spettacolo indimenticabile», commenta il ministro della cultura Dario Franceschini, che già guarda ai restauri dei sotterranei e alla contestata copertura dell'arena, il progetto al quale ha destinato 18 milioni di euro. «Con la ricostruzione dell'arena si capirà davvero cosa volesse dire vedere uno spettacolo al Colosseo», dice il ministro.

Il percorso per l'anello più alto del colosseo, a 40 metri dall'arena, è riservato per ragioni di sicurezza a gruppi di massimo 25 persone accompagnate da una guida.



La homepage di visituscany.com il nuovo sito di promozione turistica lanciato dalla Regione